

*Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XV Legislatura*



RESOCONTO STENOGRAFICO

339^a SEDUTA

SABATO 31 MARZO 2012

Presidenza del Presidente Cascio

*A cura del Servizio Lavori d'Aula
Ufficio dei Resoconti*

INDICE

Commissioni parlamentari	
(Comunicazione di pareri resi)	3
Congedi	3
Disegni di legge	
(Annunzio di presentazione)	3
Interrogazioni	
(Annunzio di risposta scritta)	3
(Annunzio)	4

ALLEGATO:

Risposte scritte ad interrogazioni

- da parte dell'Assessore per i Beni culturali e l'identità siciliana:	
numero 1805 dell'onorevole Mattarella	8

La seduta è aperta alle ore 11.21

BENINATI, *segretario f.f., dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.*

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9 del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero aver luogo nel corso della seduta.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli Forzese e Calanducci sono in congedo per oggi.

L'Assemblea ne prende atto.

Annunzio di risposta scritta a interrogazione

PRESIDENTE. Comunico che è pervenuta la risposta scritta alla seguente interrogazione:

- da parte dell'Assessore per i Beni Culturali e l'Identità Siciliana

N. 1805 - Chiarimenti in merito ai lavori di restauro dell'Albergo delle povere di Palermo.
Firmatario: Mattarella Bernardo

Avverto che la stessa sarà pubblicata in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Annunzio di presentazione di disegno di legge

PRESIDENTE. Comunico che è stato presentato il seguente disegno di legge:

- Agenzia comunale per il risanamento e la riqualificazione urbana della città di Messina. (n. 885) di iniziativa parlamentare presentato dagli onorevoli Buzzanca, Pogliese, Falcone e Vinciullo in data 29 marzo 2012.

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Mineo è in congedo per oggi.

L'Assemblea ne prende atto.

Comunicazione di pareri resi

PRESIDENTE. Comunico i pareri resi dalla competente Commissione:

AFFARI ISTITUZIONALI (I)

- Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Enna. Designazione componente effettivo in seno al Collegio dei revisori dei conti. (n. 210/I).

reso in data 27 marzo 2012 e inviato in data 28 marzo 2012.

- PROMO.TEN (Promozione territoriale ennese) Azienda autonoma speciale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Enna. Designazione componente effettivo in seno al Collegio dei revisori dei conti. (n. 211/I).

reso in data 27 marzo 2012 e inviato in data 28 marzo 2012.

- Camera di commercio di Caltanissetta. Designazione componente effettivo in seno al Collegio dei revisori dei conti. (n. 212/I).

reso in data 27 marzo 2012 e inviato in data 28 marzo 2012.

- Ente parco minerario Floristella Grottacalda di Enna. Designazione componente del Collegio dei revisori dei conti. (n. 214/I).

reso in data 27 marzo 2012 e inviato in data 28 marzo 2012.

- Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trapani. Designazione componente effettivo in seno al Collegio dei revisori dei conti. (n. 215/I).

reso in data 27 marzo 2012 e inviato in data 28 marzo 2012.

- Agenzia per la rappresentanza negoziale della Regione Sicilia (A.R.A.N. Sicilia). Nomina Commissario straordinario con le funzioni del Comitato direttivo e del Presidente dell'Agenzia. (n. 217/I).

reso in data 27 marzo 2012 e inviato in data 28 marzo 2012.

- Consorzio per le aree di sviluppo industriale in liquidazione di Gela. Designazione Commissario straordinario. (n. 218/I).

reso in data 27 marzo 2012 e inviato in data 28 marzo 2012.

Annuncio di interrogazioni

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura della interrogazione con richiesta di risposta orale presentata.

BENINATI, *segretario f.f.:*

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, premesso che nel Comune di Palazzolo Acreide, in provincia di Siracusa, si trova una importantissima e rilevante area archeologica, visitata ogni anno da migliaia di turisti e studiosi;

preso atto che:

tra i numerosi siti archeologici di Akrai, particolare attenzione meritano, per la loro unicità, i 'Santoni', un complesso di dodici figure ad altorilievo raffigurante, anche, la dea Cibele;

questi siti archeologici, risalenti al III secolo a.C., sono considerati il più vasto complesso ad altorilievo dedicato alla *Magna Mater* che il mondo antico abbia lasciato;

considerato che:

oggi, i ‘Santoni’ non sono fruibili a causa dell’inaccessibilità all’area che li ospita, dovuta alla mancata messa in sicurezza del sito da parte della Soprintendenza ai beni culturali di Siracusa che, per mancanza di fondi, non può svolgere questa attività;

tali importantissimi resti archeologici appaiono in totale stato di abbandono, infestati da erbacce che li rendono poco visibili e sicuramente li danneggiano;

ritenuto che la mancata fruibilità del sito fa registrare crescenti malumori tanto tra i cittadini palazzolesi quanto tra i turisti in visita all’area archeologica di Akrai, arrecando un danno all’immagine e all’economia della città di Palazzolo Acreide e di tutta la provincia di Siracusa;

visto che, nonostante i continui appelli e le ripetute segnalazioni alla Soprintendenza da parte di cittadini, turisti ed enti locali, nessuno è ancora intervenuto per pulire, recuperare e mettere in sicurezza l’intero complesso monumentale, rendendolo quindi finalmente fruibile;

per sapere:

se non ritengano necessario ed urgente sollecitare gli uffici competenti al fine di predisporre un’azione di tutela tempestiva e salvare un’area di così grande importanza e ricca di testimonianze storiche e religiose;

se non ritengano opportuno stanziare i necessari fondi in modo da consentire alla Soprintendenza di Siracusa la messa in sicurezza e il recupero dell’area sopra descritta, al fine di renderla fruibile». (2506)

VINCIULLO

PRESIDENTE. Avverto che l’interrogazione testé annunziata sarà posta all’ordine del giorno per essere svolta al proprio turno.

Invito il deputato segretario a dare lettura delle interrogazioni con richiesta di risposta scritta presentate.

BENINATI, *segretario f.f.:*

«*Al Presidente della Regione*, premesso che:

l’1 ottobre 2009 nei territori di Giampilieri (ME, Scaletta Zanclea e Itala, a causa di una intensa precipitazione, si sono verificati alluvioni e dissesti idrogeologici;

sono state accertate 37 persone tra vittime e dispersi;

è stato nominato commissario delegato il Presidente della Regione, per la gestione di tutti gli interventi da realizzarsi, e su sua nomina una struttura commissariale;

quest’ultima, in data 17/24 marzo 2012, ha organizzato a Messina e Scaletta seminari, convegni e workshops, denominati ‘Terre fragili’;

per sapere:

a quanto ammonti il costo di tutta l'iniziativa;

se ad oggi si sia dato seguito a quanto deliberato nella seduta di Giunta n. 415 del 3 ottobre 2009». (2503)

BENINATI

«*Al Presidente della Regione e all'Assessore per le risorse agricole e alimentari*, premesso che la crisi economica e i relativi minori sprechi della spesa pubblica in tutti i settori delle attività della Regione siciliana impongono rivisitazioni ad interventi non più giustificati essendo privi di una seria analisi costi-benefici anche per attività promozionali;

considerato che il dipartimento regionale della pesca e, per esso, l'Assessore regionale competente, ha previsto tra le manifestazioni promozionali, all'interno dei fondi FEP, missioni all'estero e più precisamente: Bangkok in data 2 febbraio 2012; Brema in data 12 febbraio 2012; Boston nei primi di marzo 2012;

per sapere:

l'importo destinato per tali manifestazioni;

se alla luce della crisi economica imperante negli ultimi anni in questo settore, questo tipo di intervento fosse da ritenersi proprio indispensabile;

se fosse possibile rimodulare l'importo destinato alle promozioni ad interventi diretti alle imbarcazioni o alle attività di formazione dei pescatori per la sicurezza in mare, quale sostegno alla categoria;

se sia stato utilizzato nella cena organizzata a Bangkok il pescato siciliano e quale specie». (2504)

BENINATI

PRESIDENTE. Avverto che le interrogazioni testé annunziate saranno inviate al Governo.

Onorevoli colleghi, comunico che è stato presentato in data odierna il disegno di legge n. 886/A «*Proroga dell'esercizio provvisorio per l'anno 2012 e disposizioni contabili*», di iniziativa governativa, e che è stato contestualmente inviato alla Commissione Bilancio.

Pertanto, convoco la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari presso il mio studio e autorizzo la Commissione Bilancio a riunirsi per approvare il disegno di legge n. 886/A «*Proroga dell'esercizio provvisorio per l'anno 2012 e disposizioni contabili*».

Sospendo la seduta avvertendo che riprenderà alle ore 12.10.

(La seduta, sospesa alle ore 11.33, è ripresa alle ore 13.42)

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.

Onorevoli colleghi, comunico che la Commissione Bilancio ha proceduto ad esitare il disegno di legge n. 886/A «Proroga dell'esercizio provvisorio per l'anno 2012 e disposizioni contabili» e pertanto occorre il rinvio formale della seduta per inserire all'ordine del giorno il predetto disegno di legge.

La seduta è rinviata ad oggi, 31 marzo 2012, alle ore 13.50, con il seguente ordine del giorno:

I - Discussione dei disegni di legge:

- 1) «Proroga dell'esercizio provvisorio per l'anno 2012 e disposizioni contabili». (n. 886/A)

Relatore: on. Savona

- 2) «Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012. Legge di stabilità regionale». (n. 801/A) (*Seguito*)

Relatore di maggioranza: on. Savona

Relatore di minoranza: on. D'Asero

II - Votazione finale dei disegni di legge:

- 1) «Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014». (nn. 800-800 bis-800 ter-800 quater/A)

- 2) «Norme per il riconoscimento, la catalogazione e la tutela dei geositi in Sicilia». (n. 735/A)

- 3) «Lavori in economia nel settore forestale». (n. 868/A)

La seduta è tolta alle ore 13.43

DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore
dott. Mario Di Piazza

Il Responsabile
Capo dell'Ufficio dei resoconti
dott.ssa Iolanda Caroselli

ALLEGATO**Risposte scritte ad interrogazioni - Rubrica «*Beni culturali e Identità siciliana*»**

MATTARELLA. - «*Al Presidente della Regione e all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana*, premesso che:

l'Albergo delle povere è uno degli edifici storici di maggiore prestigio di Palermo. La sua costruzione fu avviata nel 1733, su progetto in stile barocco dell'architetto Orazio Furetto, per volere del re Carlo III di Borbone, con l'obiettivo di accogliere poveri, inabili ed orfane. I lavori si conclusero nel 1772 e furono seguiti anche dagli architetti Venanzio Marvuglia e Nicolò di Puglia, che introdussero modifiche in stile neoclassico. L'edificio, fronteggiato da una fontana seicentesca, si compone di due corpi edificati attorno ad altrettanti chiostri, raccordati da una corte centrale su cui si affaccia la chiesa;

attualmente, l'edificio di corso Calatafimi, in parte di proprietà della Regione, ospita alcune anziane povere assistite dalle suore della carità nel padiglione di sinistra, mentre all'interno dell'ala destra ha sede il nucleo operativo del carabinieri per la tutela del patrimonio artistico. Infine, una parte della struttura, con sale espositive e di rappresentanza, viene utilizzata come sede di mostre temporanee o conferenze;

considerato che:

il Presidente della Regione, a fine gennaio, attraverso il suo blog, ha ipotizzato di 'utilizzare questo splendido contenitore che è l'Albergo delle Povere' come possibile location di una borsa internazionale del turismo da spostare in Sicilia;

il periodico 'S', in un'inchiesta, pubblicata a pagina 37 del numero di aprile 2011 della rivista, documenta le pessime condizioni di alcune parti del complesso, nonostante i recenti interventi di restauro;

in particolare, l'articolo spiega che oltre alle sale attualmente utilizzate per ospitare una mostra, si accede a locali 'con mura screpolate e fili elettrici scoperti' e racconta che 'i lavoratori addetti alla sorveglianza, che hanno il turno di notte, sono costretti a dormire da due anni in questi spazi, definiti provvisori';

la ristrutturazione dei locali del cosiddetto 'nuovo corpo di guardia', secondo il cronista, dovevano essere 'compresi nei lavori di restauro, banditi nel 2003 dalla Sovrintendenza per i Beni culturali e ambientali di Palermo, per un importo di 2 milioni e 939 mila euro attinti da fondi europei POR Sicilia 2000-2006, e completati nella metà del 2007, dopo essere stati appaltati ad una ditta di Ciminna';

i lavori, si legge nell'articolo, 'oltre al recupero, conservazione, consolidamento, trasformazione, ripristino, ristrutturazione e manutenzione', prevedevano anche la 'realizzazione di impianti elettromeccanici, elettrici, telefonici ed elettronici e finiture di qualsiasi tipo nonché di eventuali opere connesse, complementari ed accessorie';

al finanziamento iniziale, inoltre, la Regione, alla fine del 2009, avrebbe aggiunto altri 100 mila euro;

i locali che ospitano i contatori, scrive 'S', presenterebbero 'crepe enormi e pericolose, fili elettrici di alta tensione tra muri e pavimento', sebbene risultino 'restaurati, consegnati e collaudati'. Inoltre, si legge nell'inchiesta, 'non ci sono riscaldamenti; le scale di servizio sono ripide, strette e senza luce; il bagno per il pubblico è in condizioni penose, poiché, pur essendo appena terminato, risulta allagato da perdite provenienti dalle stanze del Nucleo di tutela del patrimonio artistico; l'ingresso di via Cappuccini è in comune con un negozio di mobili e, quando questo è aperto, chiunque può intrufolarsi all'interno dell'Albergo delle povere ed, infine, ci sarebbe una sala piena di escrementi di piccioni, chiusa con un lucchetto e nella quale i lavoratori non entrano più';

in un altro articolo, a pagina 40 dello stesso periodico, viene interpellato Stefano Biondo, dirigente del servizio museografico dell'Assessorato Beni culturali, il quale afferma: 'E' stato fatto il possibile con i soldi a disposizione. La Regione ha dovuto fare una scelta ed ha privilegiato i saloni interni ed i fronti dei cortili dell'Albergo. Magari potevano essere messi in sicurezza prima i luoghi dove lavorano i dipendenti'. Secondo Biondo, inoltre, i locali del corpo di guardia 'sembrano comunque troppo angusti e le stanze dove sono attualmente i lavoratori sono provvisorie. In un nuovo intervento di restauro dovremo prevedere nuovi locali, anche perché nel primo progetto era stato previsto un secondo corpo di guardia dalla parte di via Cappuccini e nemmeno quello è ancora fruibile poiché dovrebbe chiudere la Sovrintendenza ai Beni culturali'. Il dirigente, infine, spiega che la stanza che ospita i piccioni 'non era prevista nel progetto di restauro. Magari lo sarà nel nuovo. Alcune parti, in effetti, sono state ignorate. E qualche intervento, probabilmente, non è stato fatto a regola d'arte visto che, dopo circa due anni dalla fine dei lavori, gli intonaci hanno iniziato a cedere';

nello stesso articolo viene interpellata anche Adele Mormino, l'ex sovrintendente che firmò il bando per il restauro, che precisa: 'I lavori sono stati consegnati secondo progetto. Il corpo di guardia non è ancora fruibile? Circa un anno fa la Regione ha stanziato ulteriori 100mila euro per il completamento degli impianti. Ma, come sa, io non sono più il sovrintendente già da un po';

l'attuale sovrintendente, Gaetano Gullo, infine, spiega al cronista: 'Mi sono insediato da appena tre mesi e non mi sono mai occupato dell'Albergo delle povere. Mancano solo gli impianti per rendere fruibili i corpi di guardia? Mi risulta sia stata avviata una perizia, ma non le posso dire di più';

per sapere:

se i gravi fatti denunciati dalla stampa corrispondano al vero;

se non si ritenga necessario avviare una verifica sui lavori di restauro ultimati nel 2007;

quali concrete iniziative si intendano adottare per una celere esecuzione dei lavori ancora necessari per il pieno ed efficiente utilizzo del complesso monumentale». (1805)

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

Risposta. - «Con riferimento all'atto ispettivo dell'onorevole Bernardo Mattarella, di cui all'oggetto, sentito il Dipartimento dei Beni Culturali e dell'I.S., si riferisce quanto segue.

L'immobile denominato "Albergo delle Povere", è stato definitivamente acquisito al patrimonio della Regione il 27 febbraio 1990, per esso fu redatto un progetto di massima e successivamente fu

redatto il progetto esecutivo dal Centro Regionale del Restauro che fu approvato dal Comitato Tecnico Amministrativo Regionale il 10 maggio 1991, voto n. 18889, tale progetto prevedeva una spesa superiore ai venti miliardi delle vecchie lire.

In quel periodo già l'immobile era stato oggetto di diversi interventi quali la realizzazione della sala conferenze, la sistemazione parziale di sei locali del piano terra, l'allocazione della Stazione Nucleo Tutela Patrimonio Archeologico dei Carabinieri sempre a piano terra.

Nel contempo i locali del sopradetto piano continuarono ad essere utilizzati per mostre che spesso hanno comportato adeguamenti anche dei locali limitrofi.

Ma già alcuni saloni del piano superiore, più precisamente quello posto a sinistra del complesso sala conferenze, era stato sacrificato alle esigenze del condizionamento dell'aria e con apparecchiature e condutture a vista, nonché con apertura forzata dei finestrini; tale situazione ha favorito la creazione di una colonia di volatili.

Nel 1997 il complesso fu oggetto, con il Programma Operativo Plurifondo, di un primo importante progetto per l'ammontare di cinque miliardi lire che riguardò principalmente il restauro delle coperture, la definitiva sistemazione di cinque dei sei saloni del piano terra adibiti a spazi espositivi, ed i prospetti dei colonnati del grande cortile lato Palermo.

Il progetto di cui si fa cenno nell'atto ispettivo, relativo al POR 2000/2006, per l'importo finanziato di €3.606.198,00 ha interessato il restauro della sala delle lapidi al piano terra, dei cinque saloni del 1° piano, i prospetti ed il colonnato del primo cortile e del cortile rustico, tre prospetti esterni del complesso, nonché l'area in fregio a via Cappuccini, recuperata a giardino dei Gelsi.

E' il caso di evidenziare che:

- la dimensione spaziale e l'estensione dell'edificio sono tali da rendere palesemente inadeguata alla risoluzione delle problematiche complessive del monumento l'entità del sopradetto finanziamento per l'intervento di restauro condotto dalla Soprintendenza di Palermo, che ha potuto, quindi, affrontare il tema limitatamente ad alcuni ambiti. Ben altra era la cifra necessaria da sostenere per il restauro dell'intero complesso: nel lontano 1986 il progetto approvato dall'Amministrazione prevedeva un importo di circa venti miliardi di lire;

- nonostante le lamentele esposte da più parti, con tutti i limiti e le manchevolezze ancora oggi presenti nel complesso monumentale, il prestigioso edificio da almeno venti anni è stato sede di innumerevoli mostre di rilevante interesse culturale e di molteplici convegni e manifestazioni, tutte riuscite ed apprezzate.

Durante il corso dei lavori il cantiere è stato oggetto di una visita di controllo della Comunità europea per accertare la corretta esecuzione dei lavori finanziati e tale visita, dietro la proficua ed esaustiva descrizione degli interventi e individuazione degli ambiti di intervento, non ha prodotto rilievi dai rappresentanti della Comunità.

I lavori sono stati oggetto di collaudo in corso d'opera ed il collaudatore ha effettuato quindici visite di collaudo.

Per quanto riguarda il collaudo dei lavori eseguiti, il cui certificato è stato rilasciato in data 5 maggio 2009, esso si è concluso in danno dell'impresa esecutrice con una penale inserita nella rata di saldo di circa €35.000,00, somme corrispondenti al quelle necessarie occorrenti per il ripristino delle lavorazioni non eseguite a regola d'arte.

Gli atti di contabilità finale ed il certificato di collaudo sono stati approvati con decreto del Dirigente Generale n. 1245 del 25 luglio 2011, il controllo di legittimità della Corte dei Conti – Ufficio II – è avvenuto l'8 agosto del 2011.

Dal sopradetto atto, che conferma la somma da recuperare per cattiva esecuzione dei lavori in danno dell'impresa esecutrice, e dal quadro economico si rileva un residuo pari ad euro 109.906,90 (differenza fra la somma complessiva del progetto pari ad euro 3.048.895,97 e pagamenti effettuati pari ad euro 2.938.988,97).

Con la sopradetta somma di euro 109.906,90 la Soprintendenza di Palermo ha previsto la esecuzione di lavori per euro 51.688,10 nel corpo di guardia, il saldo per l'acquisto e la collocazione di corpi illuminanti, il saldo della progettazione, direzione dei lavori e collaudo. La perizia di spesa è stata approvata con il decreto del Dirigente Generale n. 1245 del 25 luglio 2011.

La stessa Soprintendenza ha assicurato che per la sopradetta perizia ha avviato le procedure di gara e, a seguito della loro conclusione, procederà all'affidamento dei lavori all'impresa aggiudicataria.

Gli ambienti, cui fa cenno l'inchiesta giornalistica, vengono messi in relazione con ambienti che non sono stati oggetto del recente finanziamento, con locali mai restaurati od altri adattati e ristrutturati da oltre un decennio.

Si rappresenta infine che, con l'approvazione della contabilità finale e degli atti di collaudo, la verifica sui lavori richiesta nell'atto ispettivo sembra allo scrivente essere stata al momento superata, ciò nella considerazione anche che gli stessi lavori sono stati in corso d'opera oggetto di una ispezione dai responsabili della Comunità Europea.

Si evidenzia ancora che, stante la mole e complessità del monumento, in presenza di limitate risorse economiche, seppur il restauro del monumento è stato affrontato per ambiti, lo stesso monumento ha ospitato alcuni eventi di rilevante valore culturale che hanno suscitato interesse anche a livello internazionale, a tal riguardo, si sottolinea l'enorme successo della mostra sulle **“Avanguardie Russe”**.

Resta un obiettivo strategico dell'Amministrazione regionale il completamento del restauro e la rifunzionalizzazione dell'intero complesso monumentale, per il quale occorre reperire le risorse economiche sui nuovi programmi di intervento finanziati dallo Stato o dall'Unione Europea».

*L'Assessore
Sebastiano Missineo*